

19 MARZO 2020

Ore di solitudine,
di forzato esilio,
di obbligata prigionia.
Ore di lavori inutili,
inconcludenti,
e di pensieri strani,
e fobici.

Oltre i vetri il silenzio,
strade deserte,
nastri d'asfalto grigio,
fontane senz'acqua.
Desolazione,
nell'apparente immobilità del tempo,
nell'assoluto compiersi del nulla.

Nel cuore solo tu, mammina mia,
così lontana, così irraggiungibile,
così sola dinanzi alla morte.

A me il castigo di non poterti essere accanto.